

Firenze 1661

Estratti dall'Ercole in Tebe di Jacopo Melani e Andrea Moniglia andato in scena al Teatro della Pergola in occasione delle Reali Nozze di Cosimo III e Marguerite Louise d'Orléans



Sinfonia

Aria di Berecinta **“Lieta parto”**

Aria di Ercole **“E tu perfido Lico... All’armi, all’armi”**

Aria di Megara **“Oh cuore... rigide stelle”**

Ritornello

Aria di Ercole **“Ahi che se a me ti celi... Adorata Megara”**

Ritornello

Aria di Venere **“O quanto più felice”**

Ritornello

Aria di Venere **“Di Gigli che vezzeggino”**

Ritornello

Aria di Venere **“Mie ninfe velocissime”**

Ritornello

Aria di Venere **“Mentr’io vo con fasto altero”**

Ritornello

Organico:

Valentina Vitolo, soprano
Michele Fracasso, tenore

Matteo Saccà, violino I
Rossella Pugliano, violino II
Manuela Masenello, viola
Gabriele Bracci, violoncello
Dimitri Betti, clavicembalo
Tommaso Tarsi, tiorba

Samuele Lastrucci, direttore.

Note al programma:

Dalla riscoperta di quattro copie manoscritte dello spartito originale (alla biblioteca Forteguerriana di Pistoia, alla Vaticana di Roma e alla Nazionale di Parigi) il 9 febbraio 2022 l'ensemble I Musici del Gran Principe ha riportato al Teatro della Pergola l'opera di Melani che celebrò le Reali Nozze di Cosimo III de' Medici e Marguerite Louise d'Orléans.

L'Ercole in Tebe in scena il 12 luglio 1661 rinnovò il legame storicamente privilegiato tra Firenze e Parigi ma sancì anche la fine dei lavori di Ferdinando Tacca nel teatro di via della Pergola, già parzialmente funzionante dal 1657 ad uso esclusivo degli Accademici Immobili e, d'ora in poi, il modello di teatro all'italiana al quale ispirarsi in tutt'Europa.

Il libretto venne scritto da Giovanni Andrea Moniglia, cruscante, erudito e cerusico personale del cardinale Giovan Carlo de' Medici. La musica fu affidata a Jacopo Melani, esponente della nota stirpe di operisti, cantanti e organisti pistoiesi già noto alla Pergola come a Parigi.

Dell'evento, un vero e proprio kolossal di cinque ore con più di 300 interpreti e 12 cambi di scena, ci è pervenuta un'accurata descrizione a cura del bibliotecario granduca Alessandro Segni la cui minuziosa descrizione, pubblicata in quello stesso anno, è arricchita da un apparato di illustrazioni a stampa di Vincenzo Spada che ben restituiscono lo sfarzo di uno spettacolo straordinario.

I Musici del Gran Principe

Ensemble



I Musici del Gran Principe: L'ensemble è consacrato al Gran Principe Ferdinando de' Medici, raffinato collezionista, esteta, patrono di Alessandro Scarlatti e Giacomo Antonio Perti nonché destinatario dell'Estro Armonico di Antonio Vivaldi e del primo pianoforte della storia opera di Bartolomeo Cristofori. Dall'eredità dell' "Orfeo dei Principi" nasce nel 2017 una compagine di giovani musicisti a geometria variabile, sia vocale che strumentale, con l'obiettivo di offrire una nuova opportunità di indagine del repertorio antico e barocco con particolare attenzione a quello toscano e francese legato alla dinastia medicea.

A cura dell'ensemble sono molte prime esecuzioni italiane o assolute tra le quali la serenata vivaldiana "La Gloria e Imeneo" RV 687, il mottetto "Alleluia" di Giacomo Antonio Perti nell'edizione critica di Francesco Lora, i "Concerti Spirituali" opera III di Alessandro Melani, i salmi concertanti di Azzolino Bernardino della Ciaja, i "Moduli Quatuor Vocibus" e i "Responsori per la Settimana Santa" di Giovanni Maria Casini e l' "Ercole in Tebe" (1661) di Jacopo Melani messo in scena per la prima volta in tempi moderni al Teatro della Pergola di Firenze per i 360 anni dalla fondazione.

Samuele Lastrucci

Direttore



Samuele Lastrucci, classe 1994, è un direttore d'orchestra specializzato in interpretazioni storicamente informate, esperto di storia medicea, curatore e collezionista d'arte formatosi tra Firenze e Parigi.

Tra il 2015 e il 2020 Lastrucci ha ricoperto l'incarico di direttore artistico della rassegna toscana di musica antica **Da Vinci Baroque Festival**, nel 2018 è stato assistente del direttore artistico **Alessandro Quarta** in occasione della 50^a edizione del festival **Urbino Musica Antica** e dallo stesso anno è Maestro di Cappella della chiesa dei Ss. Michele e Gaetano di Firenze.

Nel 2019 ha inciso in prima mondiale i "**Concerti spirituali**" opera terza di **Alessandro Melani** per l'etichetta **Brilliant Classics**, sono di prossima pubblicazione l'album "**Hommage à Lully**" con inediti in stile barocco francese di **Federico Maria Sardelli** per **NovAntiqua Records** e un album dedicato al castrato fiorentino **Gaetano Berenstadt** interpretato da **Filippo Mineccia** per **Glossa**.

Come direttore ospite o alla testa del suo ensemble collabora regolarmente con festival nazionali ed internazionali (Orchestra Haydn di Bolzano e Trento, Ravenna Festival, O flos colende, Festival Regionale di Musica Sacra del Trentino, Suoni d'Arte Festival, Alessandria Barocca, Festival Musica Sibiri, Alpirsbach festival für Alte Musik etc.) in veste di esperto di storia medicea partecipa a seminari e conferenze (Giornata di Studi "Celestis Origo" Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio a Firenze 2021, "La musica dei cavalieri stefaniani in età barocca" Istituzione dei Cavalieri di S.Stefano a Pisa 2022, Ciclo di lezioni "La musica dei Medici" premio Festa della Toscana 2018, "Leonardo da Vinci e la musica: la figurazione delle cose invisibili" per Genio e Poesia alla Biblioteca Leonardiana di Vinci 2019 etc.) è inoltre curatore di mostre d'arte e autore di articoli specialistici ("Il mecenatismo musicale mediceo" in Atti del convegno "Le vie dei Medici", Innocenti Editore, 2019; "Les Goûts réunis: contaminazioni musicali alla corte della Grande-Duchesse" in Atti del convegno "Celestis Origo", FAMLM, 2021, etc.).

Lastrucci ha studiato prassi e concertazione barocca presso la **Scuola di Musica di Fiesole** e si è perfezionato nel repertorio barocco francese al **Centre de Musique Baroque de Versailles**. Dal 2018 è assistente di **Federico Maria Sardelli** in tutti i più importanti festival e teatri italiani.